



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca**  
*Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca*

Prot. 255/Ric

**IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO l'art. 19 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e ss. mm. e ii. per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e ss. mm. e ii., sulla riforma dell'organizzazione del Governo ex art. 11 Legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 4, comma 4;
- VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. e ii. sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85 "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge finanziaria del 24 dicembre 2007, n. 244" ed in particolare l'articolo 1 che accorpa il Ministero dell'Istruzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca;
- VISTA la Legge 14 luglio 2008 n. 121 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008 n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" con la quale, tra l'altro, è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR);
- VISTO il D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17, "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- VISTO il D.M. 27 luglio 2009 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale" (G.U. 245 del 21 ottobre 2009) e ss.mm.ii.;
- VISTI i Regolamenti comunitari vigenti per la programmazione 2007-2013 e le disposizioni nazionali in attuazione ai predetti ed in particolare il DPR 196 del 3 ottobre 2008 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni Convergenza (di seguito PON R&C) adottato con Decisione CE (2007)6882 della Commissione europea del 21 dicembre 2007 (CCI: 2007IT161PO006) e cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FdR) per l'attuazione delle politiche comunitarie ex articolo 5 della Legge 16 aprile 1987, n. 183 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Protocollo d'Intesa (di seguito Protocollo), siglato in data 25 giugno 2009, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed i Presidenti delle Regioni della Convergenza, con il quale si è proceduto alla programmazione di una prima quota di risorse di competenza del MIUR pari a 1.600 MEuro;
- VISTO l'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 Regioni Convergenza, di cui al D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, pubblicato nella GURI Serie Generale n. 16 del 21 gennaio 2010 (di seguito *Invito*), e ss.mm.ii., per il quale sono state stanziato risorse pari ad un importo massimo di 465 MEuro, a valere su risorse del PON R&C, nonché un importo massimo di 100 MEuro, a valere su risorse FAR, per la copertura dei costi programmati per attività da espletare al di fuori delle Regioni della Convergenza;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- VISTO l'Avviso per lo Sviluppo e il Potenziamento dei Distretti di Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati, adottato con decreto n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, pubblicato nella GURI Serie Generale n. 261 del 8 novembre 2010, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO il significativo e consistente risultato conseguito dal suddetto *Invito* che ha registrato la presentazione di n. 533 progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione per una domanda complessiva di investimento pari a 5.811 MEuro;
- VISTO in particolare, l'esito della I Fase della selezione, effettuata ai sensi del richiamato *Invito*, dal quale risultano ammessi alle successive fasi istruttorie n. 354 progetti per un costo complessivo di oltre 3.500 MEuro;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del richiamato *Invito*, concordato nel Tavolo Tecnico con le Regioni, il MIUR, "qualora risultino ammissibili a cofinanziamento progetti per un valore complessivo superiore alle risorse messe a disposizione con lo stesso *Invito*, sentito il parere del predetto Tavolo Tecnico, può procedere ad aumentare la dotazione finanziaria con risorse aggiuntive, comunque nei limiti della dotazione finanziaria dell'ASSE I Sostegno ai mutamenti strutturali del PON R&C, relativamente all'ammontare di competenza del MIUR";
- VISTO l'art. 93 del Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. che impone alle Autorità Nazionali il raggiungimento, per ogni anno, di precisi obiettivi di spesa (cosiddetta regola del N+2), pena il disimpegno automatico delle risorse non spese;
- VISTA la Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - GURI n. 80 del 7 aprile 2011, che, al fine di evitare l'applicazione della predetta regola N+2, fissa precisi obiettivi in termini di impegni giuridicamente vincolanti, da raggiungere al 31 maggio 2011, e di spesa, da raggiungere al 31 ottobre 2011 e al 31 dicembre 2011;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- CONSIDERATO che il richiamato Protocollo di Intesa del 25 giugno 2009, così come il predetto Invito, nonché il richiamato Avviso per lo Sviluppo e il Potenziamento dei Distretti di Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati, prevedono la seguente gerarchia di principi: qualità degli interventi, buon andamento e funzionalità di procedure incentrate sul merito, rispetto degli impegni di spesa previsti dalle normative comunitarie vigenti in materia, tendenziale rispetto dei criteri di riparto delle risorse tra le Regioni;
- VISTE le proposte formulate dal MIUR nella riunione del Tavolo Tecnico del PON R&C del 13 aprile 2011 relative all'incremento della dotazione finanziaria del richiamato Invito per un importo ulteriore di 535 MEuro, all'attivazione dell'Azione "Rafforzamento Strutturale" per il potenziamento di strutture scientifico tecnologiche ad elevata qualificazione di valenza sovra regionale per un importo complessivo di 500 MEuro, nonché, alla destinazione di 201 MEuro a copertura di esigenze di spesa connesse al rispetto degli impegni posti dalle vigenti normative comunitarie nonché ad eventuale riequilibrio delle coperture territoriali;
- CONSIDERATI i pareri espressi dalle Amministrazioni regionali e in particolare l'assenso della Regione Campania, della Regione Calabria e della Regione Puglia e il parere negativo rilasciato invece dalla Regione Siciliana, secondo quanto indicato con proprie note dai rispettivi Presidenti regionali;
- CONSIDERATE le risultanze della riunione del Tavolo Tecnico del 13 aprile e del 16 maggio 2011;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

VISTA

la Direttiva Ministeriale n. 253/Ric del 18 maggio 2011 con la quale il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, acquisito il parere positivo del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, considerata la necessità e urgenza di dover procedere, per le richiamate ragioni correlate al necessario raggiungimento degli obiettivi di impegno e di spesa già previsti dal PON "R&C" e aggravati dalla sopravvenuta Delibera del CIPE n. dell'1 gennaio 2011, con i connessi e concreti rischi di disimpegno automatico delle risorse non impegnate e/o non spese, ha disposto le modalità di programmazione di una quota delle risorse sinora non programmate, per un importo di 755,00 milioni di euro, prevedendo, in particolare all'articolo 2, quanto segue:

1. *Tenuto conto sia della ripartizione regionale della dotazione messa a disposizione dall'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del PON R&C, sia dei meccanismi per l'assegnazione delle risorse, riportate all'art. 5 del predetto Invito, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse individuate su base regionale, nonché di cofinanziare i numerosi interventi di elevata qualità presenti in valutazione, si dispone che la Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca proceda ad incrementare di ulteriori 535 milioni di Euro la dotazione originaria di 465 milioni di Euro, ovvero sino alla concorrenza delle risorse necessarie al rispetto dei richiamati impegni di spesa.*
2. *L'ampliamento della dotazione iniziale dell'Invito, di cui al precedente comma 1, sarà disposto con apposito Decreto Direttoriale.*
3. *In particolare, in considerazione delle risultanze dell'attività di selezione, condotta nel rispetto delle modalità previste dall'art. 9 dell'Invito di cui al precedente comma 1, e al fine di coniugare il rispetto del prioritario principio di salvaguardia della qualità dei progetti con la necessità di assicurare l'assegnazione di risorse alle singole Regioni, la dotazione incrementale sarà utilizzata procedendo a:*
  - *garantire preliminarmente la copertura finanziaria dei progetti secondo l'ordine di graduatoria e che, utilmente collocati in graduatoria, non potrebbero altrimenti essere ammessi al cofinanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse riferite a una o più Regioni, consentendo in tal modo il completo assorbimento della dotazione prevista dall'Invito per ciascuna Regione;*
  - *scorrere la graduatoria fino al completo assorbimento delle risorse incrementali, in modo da soddisfare più compiutamente la domanda di ricerca espressa dalle imprese.*



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**CONSIDERATO** altresì, che la richiamata Direttiva Ministeriale n. 253/Ric del 18 maggio 2011, all'articolo 1, comma 4, ha previsto, quale generale modalità di allocazione delle risorse ivi previste, così come di quelle già programmate con il richiamato Protocollo di Intesa del 25 giugno 2009, il tendenziale rispetto dei parametri desumibili dal Quadro Strategico Nazionale per il 2007-2013, comunque salvaguardando prioritariamente la qualità complessiva degli interventi, tenuto conto della relativa dimensione sovra-regionale a valenza nazionale ed internazionale dei progetti, delle potenziali ricadute, del forte impatto atteso, e della esigenza di assicurare la necessaria copertura finanziaria delle singole linee di intervento e dei relativi esiti.

**RITENUTA** pertanto, la necessità e urgenza di dover procedere, ai sensi del richiamato articolo 2, comma 2, della Direttiva Ministeriale n. 253/Ric del 18 maggio 2011, all'adozione del provvedimento di ampliamento della dotazione iniziale del predetto Invito di cui al D.D. n. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, nonché alla coerente e rigorosa applicazione delle complessive disposizioni contenute nella stessa Direttiva Ministeriale;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. Al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse individuate su base regionale dall'*Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 Regioni Convergenza*, di cui al D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, pubblicato nella GURI Serie Generale n. 16 del 21 gennaio 2010 (di seguito *Invito*), nonché di cofinanziare i numerosi interventi di elevata qualità presenti in valutazione, assicurando la funzionalità ed il rispetto dell'ordine di graduatoria, le risorse a carico del PON "R&C", previste dallo stesso articolo 5 e pari a complessivi 465 milioni di euro, sono incrementate di 535 milioni di euro con copertura valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo di Rotazione (FDR).



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

2. In particolare, in considerazione delle risultanze dell'attività di selezione, condotta nel rispetto delle modalità previste dall'art. 9 dell'Invito di cui al precedente comma 1, e al fine di coniugare il rispetto del prioritario principio di salvaguardia della qualità dei progetti con la necessità di assicurare l'assegnazione di risorse alle singole Regioni, la dotazione incrementale sarà utilizzata procedendo a:
  - garantire prioritariamente la copertura finanziaria dei progetti secondo l'ordine di graduatoria e che, utilmente collocati in graduatoria, non potrebbero altrimenti essere ammessi al cofinanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse riferite a una o più Regioni, consentendo in tal modo il completo assorbimento della dotazione prevista dall'Invito per ciascuna Regione;
  - scorrere la graduatoria fino al completo assorbimento delle risorse incrementali, in modo da soddisfare più compiutamente la domanda di ricerca espressa dalle imprese.

### **Articolo 2**

1. Ai sensi di quanto previsto all'articolo 1, comma 4, della Direttiva Ministeriale n. 253/Ric del 18 maggio 2011, di cui alle premesse del presente Decreto, anche le risorse già assegnate per l'Avviso finalizzato allo Sviluppo e Potenziamento dei Distretti di Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati, adottato con decreto n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, pubblicato nella GURI Serie Generale n. 261 del 8 novembre 2010, e ss.mm.ii. e ad integrazione di quanto ivi previsto, saranno utilizzate nel tendenziale rispetto dei parametri desumibili dal Quadro Strategico Nazionale per il 2007-2013, comunque salvaguardando prioritariamente la qualità complessiva degli interventi, tenuto conto della relativa dimensione sovra-regionale a valenza nazionale ed internazionale dei progetti, delle potenziali ricadute, del forte impatto atteso, e della esigenza di assicurare la necessaria copertura finanziaria delle singole linee di intervento e dei relativi esiti.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Articolo 3**

1. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2 e 4 della Direttiva Ministeriale n. 253/Ric del 18 maggio 2011, di cui alle premesse del presente Decreto, il Ministero si riserva la facoltà di utilizzare, in tutto o in parte, le ivi richiamate risorse, pari a 301 milioni di euro, per le esigenze connesse all'obiettivo prioritario del rispetto della regola N+2 di cui al Regolamento (CE) 1083/2006, anche attraverso l'ampliamento delle coperture finanziarie delle singole linee di intervento attivate o in corso di attivazione nell'ambito dell'Asse I del PON "R&C" e in relazione ai relativi esiti, e successivamente per le eventuali necessità di riequilibrio territoriale nell'utilizzo delle risorse in funzione del tendenziale rispetto dei criteri di riparto del QSN 2007/2013.

Il presente decreto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 18 MAG. 2011

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Antonio AGOSTINI)